

---

## Coronavirus. Immuni: che cos'è e come funziona. Dieci cose da sapere

8.605.896 download; 10.060 notifiche inviate; 567 utenti positivi. Sono i numeri di [Immuni](#), la App di tracciamento dei contagi da Sars CoV2, aggiornati al 12 ottobre dal ministero della Salute. Voluta dal Governo e lanciata in tutta Italia lo scorso giugno, Immuni è gratuita e volontaria, scaricabile su smartphone, e funziona con il Bluetooth che garantisce l'anonimato. Dopo un debutto con 500 mila download nel primo giorno e due milioni in una settimana, è cresciuta lentamente ma nelle ultime due settimane ha visto un picco di download. "E' un obbligo morale scaricarla", ha detto nei giorni scorsi il premier **Giuseppe Conte**, lanciando la campagna di sensibilizzazione, mentre **Roberto Cuda**, ordinario di malattie infettive all'Università Cattolica e direttore dell'Unità di malattie infettive del Policlinico Gemelli di Roma, la definisce "un importante strumento per tracciare i contagi" e per contribuire, insieme ai tamponi, "a contenere la diffusione del virus". Ecco un "decalogo" in forma di questionario con dieci cose da sapere per utilizzarla al meglio.



Immagine non disponibile

**Che cos'è e a che cosa serve?** Immuni è l'App di contact tracing del Governo italiano. Quando un utente scopre di essere positivo al Sars-CoV2, Immuni gli consente di allertare in modo anonimo le persone con cui è stato a stretto contatto e che potrebbe aver contagiato. Venendo informate tempestivamente (potenzialmente ancor prima di sviluppare i sintomi del Covid-19), queste persone possono contattare il loro medico di medicina generale per avere indicazioni sul da farsi e possono evitare di contagiare altri. **In che modo informa se si è avuto un contatto a rischio?** Se Immuni rileva che si è stati esposti ad un possibile contagio, invierà una notifica che inviterà a contattare il medico di medicina generale per i dovuti approfondimenti, e a restare in isolamento in attesa di indicazioni sue o della Asl. **In quali casi verremo avvertiti di avere avuto un contatto a rischio?** Se ci si è trovati per almeno 15 minuti a breve distanza (meno di 2 metri) da una persona positiva al Covid-19. Ma è necessario che anche questa persona abbia Immuni sul suo smartphone e che scelga di segnalare la sua positività quando le viene comunicato l'esito del tampone. In caso contrario nessuna notifica può essere inviata.



Immagine non disponibile

**La App formula diagnosi mediche?** No: Immuni non fa e non può fare diagnosi. Sulla base dei dati sull'esposizione a persone potenzialmente contagiose, fornisce indicazioni di comportamento. Non è un dispositivo medico e non può in alcun caso sostituire il medico. **Immuni segue gli spostamenti degli utenti?** No, non li segue e non li monitora. Non raccoglie dati di geolocalizzazione di alcun genere, inclusi quelli del Gps. Usando il Bluetooth si limita a registrare la presenza degli smartphone intorno all'utente inviando e ricevendo codici casuali. I dati che vengono scambiati da questi smartphone non sono riconducibili all'identità delle singole persone e verranno cancellati entro il 31 dicembre 2021. **In che modo viene tutelata la privacy di chi la scarica?** Nello sviluppare il sistema sono state seguite le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, riponendo massima attenzione alla privacy degli utenti. I codici casuali che gli smartphone si scambiano tramite Bluetooth non contengono informazioni né sui dispositivi né sui loro proprietari; cambiano diverse volte ogni ora. I dati salvati e le connessioni tra l'App e il server sono cifrati e gestiti da soggetti pubblici. **Immuni condivide o vende i dati degli utenti?** No, non ha fini di lucro e i dati non vengono utilizzati a scopo commerciale; sono sotto la responsabilità del ministero della Salute. L'eventuale condivisione delle informazioni rilevate, rigorosamente in forma anonima e aggregata, potrà avvenire per favorire la ricerca scientifica.



Immagine non disponibile

**Dove scaricare Immuni?** In base al sistema operativo dello smartphone - ios o Android - può essere scaricata da App Store o Google Play. Ma richiede la presenza almeno delle versioni ios 13.5 e Android 6. I modelli precedenti al 2015 non la supportano. **Quali domande vengono effettuate al primo accesso?** La regione e la provincia in cui si vive, oltre all'abilitazione delle notifiche per ricevere messaggi informativi. Immuni mette in guardia da false comunicazioni: comunicherà sempre e solo attraverso la App e non tramite sms, telefonate, e-mail o altro. Non chiede invece dati che potrebbero far risalire all'identità dell'utente come nome, cognome, data di nascita, indirizzo, numero di telefono, indirizzo e-mail. **Immuni farà scaricare più rapidamente la batteria dello smartphone?** Non si dovrebbero notare differenze perché la App utilizza il Bluetooth low energy, tecnologia a basso consumo energetico.

Giovanna Pasqualin Traversa